Anno 50 N. 313
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero,

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 10 nov. 1916
Le INSER[illegible] si ricevono [illegible] ment[illegible]
A.M[illegible]
Udine, [illegible]
Milano [illegible]
Il e sue [illegible]
Conto Corrente con la Posta

Un'altra batteria abbandonata dagli austriaci

trovata nelle caverne del Carso

Sono così 20 i cannoni presi nell'ultima offensiva

Il comunicato ufficiale

ROMA, 9. — COMANDO SUPREMO 9 NOVEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 534)

LUNGO TUTTA LA FRONTE AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATE DAL MALTEMPO, CHE IMPERVERSA NEL TEATRO DELLE OPERAZIONI.

SUL CARSO, IN VICINANZA DI QUOTA 291 A SUD-EST DI M. PECINCA, FU TROVATA UN'ALTRA BATTERIA ABBANDONATA DAL NEMICO, DI 3 OBICI DA 150 CON ABBONDANTE MUNIZIONAMENTO. — IL NUMERO COMPLESSIVO DEI PEZZI, PRESI ALL'AVVERSARIO DURANTE L'ULTIMA OFFENSIVA, ASCENDE COSÌ A 20, DEI QUALI 13 DI MEDIO CALIBRO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE NEI PRESSI DI MONFALCONE: UN MORTO E QUALCHE FERITO.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia
Una giornata di raccoglimento

PARIGI, 9. — *Continua ad infierire la tempesta sul fronte della Somme. La situazione non presenta oggi notevoli cambiamenti. Dopo i successi francesi di ieri ad Ablaincourt e a Pressoire, il nemico non ha reagito nè la notte nè il giorno per riprendersi il terreno conquistato.*

Sembra che esso non abbia speranza di riconquistarlo. Il nemico fa questa confessione.

Nella parte meridionale di Ablaincourt nostri distaccamenti avanzati furon respinti. Il villaggio di Pressoire fu perduto.

I nostri avversari hanno, è vero, manifestato una certa velleità di una controffensiva nella regione di Chaulnes, ma le nostre batterie hanno subito disperso i concentramenti delle truppe mentre che rispondevano con successo al bombardamento delle nuove posizioni. La cifra dei prigionieri catturati durante la fruttuosa operazione di ieri, è salita da 500 a 659.

Sul fronte di Verdun non si segnalano che gli abituali duelli di artiglieria. In totale è stata una giornata di raccoglimento ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme la nostra artiglieria ha disperso aggruppamenti nemici ad est di Saillysel.*

A sud della Somme il nemico ha violentemente bombardato le posizioni che abbiamo conquistate ieri. Le nostre batterie hanno efficacemente controbattuto l'artiglieria nemica ed hanno preso sotto il loro fuoco truppe in marcia a est e a nord-est di Chaulnes.

Il numero dei prigionieri fatti da noi ieri ammonta a 659 tra cui undici ufficiali.

Sulla riva destra della Mosa lotta di artiglieria particolarmente attiva nelle regioni di Damloup e di Douaumont ». (Stefani)

PARIGI, 9. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« *Sul fronte della Somme grande attività dell'artiglieria. La fanteria tedesca, in preda a nervosismo, fece eseguire numerosi fuochi di sbarramento e diresse nella serata contro le linee francesi di Saillysel un attacco che fu completamente respinto dopo un breve corpo a corpo. Notte calma sul resto del fronte ».* (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 8. — Un comunicato del generale Haig di ieri sera dice:

« *L'artiglieria tedesca fu attiva oggi contro tutto il fronte britannico a sud dell'Ancre. Altrove nulla da segnalare. Il tempo continua burrascoso ».*

LONDRA, 9. — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Una emissione di gas è stata effettuata all'alba ad est di Armentières ove sono state pure lanciate granate nelle trincee nemiche. Ovunque, altrove niente da segnalare ».* (Stefani)

LE HAVRE, 9. — Il comunicato belga dice:

« *Eccetto lotta di bombe abbastanza viva nella regione di Boesinghe niente di particolare da segnalare sul fronte belga ».* (Stefani)

Le navi alleate occupano
gli arsenali greci

ATENE, 9. — *Distaccamenti alleati occuparono i battelli della flottiglia leggera dell'isola e l'arsenale di Leros, dove si trovano i depositi di munizioni per la flotta. Gli equipaggi francesi occuparono stamane Kyra.*

(Stefani)

FU ELETTO HUGHES O WILSON?
L'ansiosa attesa dello scrutinio

NEW YORK, 8. — *A mano a mano che i risultati elettorali arrivano dagli Stati dell'ovest, la maggioranza ottenuta da Huges in quelli dell'est sembra sia controbilanciata, ed il risultato finale rimane dubbio.*

Ora tanto l'uno che l'altro partito si ritiene sicuro del successo. Le prime edizioni dei giornali, anche di quelli favorevoli a Wilson, consideravano Hughes eletto, ma le edizioni successive e quelle del pomeriggio hanno cominciato a far intravvedere la possibilità dell'elezione di Wilson.

Fino alle 15.45 non si aveva alcuna informazione precisa circa il risultato dell'elezione. Si ignora anche approssimativamente quando l'esito definitivo potrà essere conosciuto.

I voti di Hughes e quelli di Wilson sono molto vicini gli uni e gli altri negli Stati dell'ovest e vi è già la prospettiva di contestazioni sulla validità dei risultati. Occorrerà procedere probabilmente in alcuni casi ad un nuovo scrutinio, ciò che ritarderebbe la proclamazione del risultato definitivo.

Gli Stati dell'Ohio, Montana e Utah si sono pronunciati a favore di Wilson; la California, l'Oregon, il Washington, il Wyoming e l'Idaho sono ancora dubbi.

Il direttore della pubblicità nella campagna democratica, ha telegrafato al segretario della presidenza di dire a Wilson che è certamente rieletto. Questa asserzione è basata sulla certezza che la California, il Minnesota e la Virginia dell'ovest daranno la maggioranza a Wilson. Questa notizia è stata accolta con entusiasmo dalla presidenza.

I democratici considerano ora Wilson rieletto, anche se non avesse la maggioranza nel Minnesota e nella California. Essi sono pieni di fiducia e sperano di avere la maggioranza anche in questi Stati.

LONDRA, 9. — I giornali hanno da New York:

Il presidente del partito costituzionale democratico ha telegrafato ai presidenti delle sezioni democratiche di tutti gli Stati e di tutti i circondari invitandoli a vigilare essi stessi personalmente sulle urne elettorali ed aggiungendo che gli avversari sono pronti a qualsiasi cosa. (Stefani)

I giornali e i partiti

PARIGI, 9. — I giornali hanno da New York:

Le prime edizioni dei giornali proclamarono la vittoria di Hughes. Le edizioni successive invece dichiararono che il risultato delle elezioni presidenziali era dubbio. La popolazione rimase stupita. Lo stesso Roosevelt considerava la vittoria di Hughes come certa.

I primi risultati delle grandi città erano a favore di Hughes, mentre i distretti rurali si pronunciavano per Wilson. Ora a mano a mano che i risultati arrivano, i partigiani di Wilson riprendono coraggio, essendovi grandi probabilità che egli possa essere prevalente negli Stati del Kansas, di Washington, del Wyoming, del Messico.

I repubblicani dichiarano di essere sicuri di avere la maggioranza nella California, nell'Oregon, nel Minnesota, nell'Indiana, nell'Ovest della Virginia, nel New Hampshire.

Wilson tiene la testa nel Minnesota. I due candidati si serrano da presso nella California.

Tumulty, segretario della presidenza ha dichiarato ieri sera che la elezione di Wilson è assicurata. La sua maggioranza è certa.

Secondo i giornali di New York gli ultimi risultati delle eelzioni darebbero a Wilson 251 voti al Congresso e 242 a Hughes; 38 sarebbero dubbi. (Stefani)

Wilson ha 4 voti più di Hughes

NEW YORK, 9. — *I risultati della elezione presidenziale conosciuti a mezzanotte di ieri, davano ad Hughes 239 voti, a Wilson 232. Alle ore 5 davano a Wilson 240 voti a Hughes 239.*

NEW YORK, 9. — *I risultati conosciuti alle ore 7.35 danno a Wilson voti 251, a Hughes 247. Ambedue i partiti continuano a proclamarsi vincitori.* (Stefani)

Sulla fronte della Macedonia
I comunicati ufficiali

BASILEA, 9. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in dato dell'8 corrente dice:

« Fronte della Macedonia. — *A sud del lago di Malik respingemmo la cavalleria appiedata nemica; ad est del lago di Prespa e nell'anello della Cerna, fuoco di artiglieria abituale. Sul fronte di Moglena fuoco di artiglieria ed esplosione di mine. Un attacco nemico nella notte dal sette all'otto corrente non riuscì. Dai due lati del Vardar colpi di cannoni isolati.*

Sul fronte del Belassitza e dello Struma fuoco di artiglieria nemica davanti alle nostre posizioni e scontri tra distaccamenti in ricognizione. Sul litorale dell'Egeo calma.

« Fronte della Romenia. — *Lungo il Danubio fuoco di artiglieria e fucileria solo in alcuni settori. In Dobrugia deboli scontri con distaccamenti nemici in ricognizione. Sul litorale del Mar Nero, calma ».* (Stefani)

CORFU', 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito serbo del 7 novembre dice:

« *Grande attività della nostra artiglieria, senza azioni importanti di fanteria ».* (Stefani)

La vendita dei beni della Nigeria

LONDRA, 9. — (Camera dei Comuni) Si svolge una viva discussione sulla progettata vendita dei beni tedeschi della Nigeria (Africa) ai neutri. La discussione termina con un voto a favore del governo che ebbe 231 voti contro 117. (Stefani)

La morte del princ. Enrico di Baviera

BASILEA, 9. — Si ha da Monaco: *Il principe Enrico di Baviera, gravemente ferito il sette novembre durante una ricognizione, è morto nella notte dal 7 all'8 novembre.* (Stefani)

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 9. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

1.o — Schema di decreto circa il rinvio delle elezioni dei consigli notarili e circa l'esercizio delle loro attribuzioni ove non siano in grado di funzionare pel diminuito numero dei loro componenti.

2.o — Schema di decreto circa la sospensione degli esami di idoneità al notariato e la proroga del limite di età di cui agli art. 100 e 101 della legge notarile in favore di coloro che non abbiano potuto subire i detti esami durante il termine della sospensione.

3.o — Schema di decreto portante modificazioni transitorie alle disposizioni della legge sull'esercizio delle professioni di avvocato o di procuratore.

4.o — Schema di decreto relativo all'impianto di stazioni radiotelegrafiche sulle navi mercantili.

5.o — Schema di decreto riguardandante trasporti di doni e soccorsi destinati ai prigionieri di guerra.

6.o — Schema di decreto per l'aumento di fondi pel credito agrario in Puglia.

7.o — Schema di decreto per la riduzione degli estagli delle miniere di zolfo nella provincia di Catanzaro.

8.o — Schema di decreto che modifica il regolamento 18 settembre 1910 n. 842, concernente in funzionamento dell'istituto Vittorio Emanuele III.o pei danneggiai dal terremoto di Reggio Calabria.

9.o — Schema di decreto portante provvedimenti pei rimborsi presso le Casse di risparmio ordinarie e istituti affini, intestati ai militari caduti e dispersi in guerra.

10.o — Schema di decreto per estendere alle ricevitorie postali di prima classe il servizio dei libretti di risparmi al portatore. (Stefani)

La visita dei ministri in Sardegna

CAGLIARI, 9. — Nella giornata di ieri il ministro Comandini e gli on. Sottosegretari di Stato Canepa e Roth hanno visitato le miniere di Montepomi e di Bucuablis interessandosi delle questioni concernenti lo sviluppo della industria e le condizioni dei minatori. I ministri acclamatissimi si recarono ad Iglesias a visitare la scuola mineraria. Alla sottoprefettura dove furono presentati numerosi sindaci il sottoprefetto ha consegnato un memoriale dei bisogni del paese, dal punto di vista industriale, agricolo ed igienico. Il ministro applaudito ha ringraziato. Tornati a Cagliari l'on. Comandini e l'on. Roth visitarono l'Ateneo conferendo col rettore Rinaghi.

(Stefani)

I NUOVI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

deliberati dal consiglio dei ministri

ROMA, 9. — Il luogotenente di S. M. ha firmato stamane i decreti per i nuovi provvedimenti finanziari ieri deliberati dal Consiglio dei ministri per far fronte alle spese di guerra.

Ecco un sunto:

Sopraprofitti di guerra

E' estesa la tassabilità anche ai soprapprofitti che saranno realizzati nel secondo semestre del 1917 e nel primo del 1918. Le aliquote per il 1916, 1917 e 1918 sono raddoppiate da quelle che erano nel primo decreto 21 novembre 1915. Queste, per i commercianti e industriali sono ora così del 21, 30, 40, 60 per cento. Sensibili aumenti sono anche introdotti per gli intermediari.

Nulla è innovato quanto ai soprapprofitti agricoli.

E' incaricato il ministro delle finanze di provvedere alla pubblicazione di un testo unico (che è già in lavorazione).

Imposta sui militari non combattenti

Tutti coloro che sono chiamati alle armi si trovano o vengono a trovarsi adibiti ad aziende, officine, stabilimenti di Stato, di altre pubbliche amministrazioni o private, ausiliari o no, sia perchè esonerati, sia perchè al momento della chiamata vi furono lasciati come comandati od a disposizione, sia perchè in seguito assegnativi nelle località stesse in cui precedentemente lavoravano, sono soggetti ad una tassa personale mensile dal 1.o dicembre 1916) per tutto il tempo in cui non faranno parte dell' esercito combattente. La tassa sarà commisurata in ragione di un centesimo per ogni lira di retribuzione, se questa non superi le lire 60 quindicinali per i salariati e le lire 120 mensili per gli stipendiati; di due centesimi per ogni lire per coloro che percepiscono una retribuzione non superiore alle lire 120 quindicinali se salariati e 240 lire mensili se impiegati e di tre centesimi per tutti gli altri. La tassa sarà percepita mediante trattenuta.

Profumerie e specialità

E' soggetto a tassa di bollo, in ragione di centesimi 10 per ogni lira o frazione di prezzo di vendita al pubblico, ogni pacco, scatola, bottiglia, vaso, fiala od altro involucro qualsiasi contenente essenze, estratti, acqua per toletta, cosmetici, vasellina, petroli, olii da capelli, pomate, ristorativi e tinture per capelli, dentifrici, paste da denti, saponi profumati e antisettici ed ogni altra simile sostanza o articolo usato od applicato, come profumo o come comestici, fabbricato od importato nel regno, per esservi venduto. Alla identica tassa va soggetta ogni specialità usata e applicata come medicamento, che sia fabbricata ed importata nel regno, per esservi venduta anche a mezzo di farmacie autorizzate. Sono escluse le medicature asettiche ed antisettiche. La tassa è corrisposta mediante applicazione sugli involucri di fascetto di identificazione bollate, vendute dall'amministrazione.

Girate di cambiale

Ciascuna girata esclusa la prima apposta sulle cambiali e sugli effetti di commercio e sugli assegni circolari, e senza distinzione fra titoli emessi nel regno o provenienti dall'estero, è soggetta alla tassa di bollo di centesimi 10 per somme fino a lire 500 ed alla tassa graduata di bollo stabilita per le quietanze ordinarie. Le marche da bollo devono essere applicate dallo stesso girante, che le annulla mediante la scritturazione della firma (e di parte di essa) che egli appone per la girata. Sono esclusi dalla tassa sulle girate gli assegni bancari emessi in conformità del Codice di Commercio, i vaglia cambiari e le fedi di credito emesse dagli istituti di emissione.

Carta bollata

Oltre i fogli da cent. 5, 10, 20, 30, la carta filograta e bollata di ordinaria dimensione per gli scritti ed atti civili e commerciali, stragiudiziali, giudiziali ed amministrativi, è stabilita in cinque tipi da 1, 2, 3, 4 e 5 lire (a cominciare dal 1.o gennaio 1917). Gli atti e scritti soggetti alla tassa di bollo di centesimi 70, pagheranno quella di lire una, quelli soggetti a lire 1.30 pagheranno quella di lire 2, quelli soggetti alla tassa di lire 2.70 pagheranno quella di lire 3. La carta da bollo di lire 5 è riservata per i giudizi avanti le Corti di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte di Conti. Nulla è innovato per i libretti di conto corrente, per gli atti delle società e delle compagnie di assicurazione come pure per i giudizi di competenza dei tribunali e delle Corti di appello.

Sono aumentati in corrispondenza le tasse fisse di bollo che si riscuotono in modo straordinario e mediante marche da bollo, bollo a punzone e quelle che si riscuotono in modo virtuale.

Le contravvenzioni del decreto 15 novembre 1914, n. 1259, relativo alla applicazione della tassa speciale di bollo sulle sentenze e sui provvedimenti in materia di volontaria e di onoraria giurisdizione, soggiacciono alla sopratassa di lire 30 a carico delle parti e di lire 60 a carico degli avvocati e procuratori e dei cancellieri giudiziari.

Esoneri militari

Gli stampati modello A e le lettere accompagnatorie prescritte per le domande di esonerazione da militare richiamato alle armi, dovranno sempre essere munite di marche da bollo per lire due, per ciascun stampato e lettera. Le marche da bollo saranno annullate col bollo dell'Ufficio militare.

I foglietti modello E, rilasciati ai militari esonerati, anche per il rinnovo dell'esonero, dovranno sempre essere muniti di marche da bollo per lire una, annullate nel modo sopra indicato. Per le contravvenzioni si applicheranno le ordinarie sanzioni della legge sul bollo.

Tasse in surrogazione

Sono aumentate di un terzo decimo di guerra, dal quale sinora erano state escluse:

A) La tassa annua stabilita dall'art. 70 della legge sul bollo, sul capitale delle società straniere anonime od in accomandita per azioni, che fanno operazioni nel regno, comprese quelle di assicurazione;

B) La tassa annua per la circolazione e negoziazione delle cartelle, certificati, obbligazioni, azioni ed altri titoli;

C) La tassa sulle operazioni di anticipazioni e sovvenzioni sopra depositi e premio di merci, titoli e valori.

D) Le tasse sulle assicurazioni, sui contratti vitalizi sono soggette alla tassa di negoziazione, nonchè le quote e carature, comunque nominate delle società in accomandita semplice quando siano cedibili a terzi con effetto verso la società.

Concessioni governativ

Le autorizzazioni, gli atti, le dichiarazioni ed i provvedimenti amministrativi soggetti a tassa di concessione governativa nell'anno 1917 si pagheranno in base ad una nuova tabella allegata al decreto. Questa tabella è stata compilata in base alle proposte della Commissione reale, che ha studiato alcuni anni or sono la materia delle concessioni. Fra l'altro vi è regolata, con criteri più organici, la tassa sulla concessione dei titoli nobiliari e quella sui pubblici spettacoli.

Motocicli, automobili e autoscafi

Le tasse sui motocicli, automobili e autoscafi per l'anno 1917 sono sensibilmente aumentate in conformità a una nuova tariffa allegata al decreto. L'aumento è interamente devoluto all'erario dello Stato.

Resta ferma la compartecipazione dei Comuni e delle provincie alle tasse predette nella misura risultante da apposita tabella nella quale sono indicate le quote di compartecipazione corrispondenti alle disposizioni delle leggi vigenti.

Imposta sui terreni

Si aumenta, in misura progressiva l'aliquota della imposta sui terreni, conglobandovi però il decimo di guerra e i centesimi addizionali. Si escludono da ogni aumento le proprietà che oggi pagano una imposta non superiore a lire 50 e quelle appartenenti a corpi morali, per giusto riguardo alla piccola proprietà ed alle istituzioni di beneficenza.

Quindi a decorrere dal 1 gennaio 1917 l'imposta sui terreni nelle provincie a nuovo catasto sarà percepita in base alle seguenti aliquote: 8.80 per cento per le quote di imposta le quali, calcolate in base all' aliquota dell'8 per cento, non superino, nel distretto della Agenzia delle Imposte, L. 10.10 per cento; per le quote d'imposta le quali calcolate in base all'aliquota stessa del 10 per cento siano comprese nel distretto dell' Agenzia fra L. 10.10 e L. 50.12 per cento; per le quote d'imposta le quali calcolate in base all'aliquota del 10 per cento siano comprese nel distretto di agenzia fra L. 50.01 e L. 300.13 per cento; per le quote d'imposta le quali calcolate in base all'aliquota del 10 per cento, siano comprese nel distretto di agenzia fra le L. 300.01 a L. 500.14 per cento per tutte le altre.

Nei compartimenti ove vi sono tuttora i vecchi catasti, i contingenti di stati per ciascuna provincia saranno elevati nella stessa proporzione dell'aumento portato alle aliquote di imposta in base all'articolo precedente, pei contribuenti gravati da una imposta superiore a lire 50. Il reparto del nuovo contingente sarà eseguito in modo che i contribuenti per le quote di imposte fino a lire 10 e da lire 12.51 a L. 50, non vengano gravati da un carico superiore a quello dovuto anteriormente. La commisurazione del-

la sovrimposta sui terreni di cui all'art. 309 della legge comunale e provinciale sarà eseguita in base alla imposta erariale inscritta nei ruoli dell'anno 1916.

Ricchezza mobile

Eguale criterio di non aggravare le fortune più modeste (che sono anche le più numerose) e di chiamare invece chi possiede e chi guadagna di più a contribuire negli oneri reclamati dalla guerra, è stato adottato per la ricchezza mobile. Difatti a decorrere dal 1.o gennaio 1917 per gli effetti della applicazione dell'imposta di R. M., la riduzione dei redditi imponibili verrà fatta nella seguente misura:

Per i redditi netti di categoria A due ai 34.40; per i redditi netti della categoria B accertati a carico di privati superiori a L. 3000 e per tutti quelli accertati a carico di enti collettivi ai 25.40; per i redditi netti della categoria C accertati direttamente a carico di privati e superiori a lire 3000 ai 23.40. Sono esclusi così dall'aggravio tutti i redditi privati fino a L. 3000 e tutti gli stipendi degli impiegati. Restano fermi, a carico dei contribuenti di R. M., il decimo ed i centesimi addizionali già esistenti.

Diritto di guerra sugli affitti

Per l'imposta sui fabbricati, non potendosi, nelle attuali condizioni in cui versano gli uffici finanziari procedere a quella revisione che pur sarebbe reclamata da ragioni di giustizia tributaria e non volendosi elevare le aliquote per evitare le facili ripercussioni sugli inquilini, il Governo è venuto nel concetto di imporre un diritto di guerra sulle riscossioni degli affitti. Per l'anno 1917 i proprietari di costruzioni stabili destinate ad affitto, assoggettate all'imposta sui fabbricati, verseranno allo Stato, indipendentemente da ogni altro tributo, il 5 per cento degli affitti da essi riscossi alle scadenze di contratto. Questo diritto di guerra non potrà malgrado ogni patto in contrario, dar luogo a rivalsa a carico del locatario. La cifra degli affitti si riterrà corrispondente a quella netta, senza riduzione ad imponibile accertata agli effetti della imposta sui fabbricati, salvo che la differenza in meno non venga dimostrata con regolare contratto debitamente registrato anteriormente al decreto e non dipenda da speciali disposizioni legislative. Si terrà conto in defalco degli affitti non riscossi a causa di sfitto anche parziale o di inesigibilità. Lo sfitto parziale dovrà essere dichiarato all'Agenzia delle imposte entro 20 giorni da quello in cui si è verificato, ed entro ugual termine il proprietario dovrà denunciare la cessazione dello sfitto sotto comminatoria di una sopratassa eguale al doppio della tassa.

Durante il tempo nel quale sussisterà questo speciale diritto di guerra, i proprietari di case godranno di una speciale agevolazione nel senso che entro due mesi dalla scadenza del termine convenuto per il pagamento del canone di affitto, sulla semplice esibizione dell'originale contratto di affitto regolarmente registrato, potranno richiedere al pretore che sullo stesso venga apposta la formula esecutiva di cui all'art. 556 del Codice di procedura civile.

Obbligatorietà delle trascrizioni

Con un altro dei decreti costituenti il complesso dei provvedimenti finanziari, le disposizioni degli art. 1314 e 1932 del Codice civile sono estese alle divisioni d'immobili e ad ogni altro diritto capace di ipoteca. Inoltre la trascrizione degli atti menzionati nei primi cinque numeri dell'art. 1314 e nell'art. 1932 del Codice Civile, nonchè delle divisioni di immobili, dovrà eseguirsi nel competente ufficio delle ipoteche entro un mese dalla data dell'atto pubblico e dell'atto di autenticazione delle sottoscrizioni a cura del notaio che li ha ricevuti.

Questa riforma, più volte invocata alla Camera, oltre il vantaggio notevole che darà all'erario, assicurerà la consistenza e la sincerità del catasto.

Privativa delle carte da giuoco

Altro cespite si è cercato nel rendere genere di privativa per la vendita le carte da giuoco, in quanto destinato al consumo nell'interno. Il metodo adottato è sostanzialmente lo stesso di quello introdotto per il monopolio dei fiammiferi. I fabbricanti non potranno vendere che allo Stato, il quale determinerà i prezzi. La vendita al pubblico sarà affidata esclusivamente ai rivenditori di generi di privative. Siccome si rende necessario abolire il dazio comunale sulle carte da giuoco, è stabilito che le somme che i singoli Comuni introitavano a questo titolo saranno loro corrisposte annualmente dal ministero delle finanze, in misura fissa, consolidata sulla base della media delle riscossioni avvenute nel triennio 1911-1913.

Tariffe telegrafiche

Nelle condizioni attuali dell'erario non si potè prescindere dal chiedere qualche risorsa anche ai pubblici servizi, ma lo si fa in modo da garantirsi contro qualsiasi dannosa ripercussione.

Dal 1 dicembre 1916 la tariffa per i telegrammi nell'interno del regno è così fissata: Telegramma ordinario tassa di lire una fino a dodici parole più centesimi 5 per ogni parola oltre le 12.

Telegrammi per vaglia telegrafico ordinaria tassa fissa di lire 1 più centesimi cinque per ogni parola aggiunta dal mittente.

E' però abolito il diritto fisso di 10 centesimi introdotto nel decreto 12 ottobre 1915. Le tasse dei seguenti servizi speciali, relativi a telegrammi interni, sono elevate dalla data indicata all'art. 1 come segue: Avviso di ricevimento telegrafico od avviso telegrafico di spesa di espresso da centesimi 60 a L. 1; avviso di ricevimento telegrafico urgente da L. 1.80 a L. 3; avviso di ricevimento per posta di spese di espresso od avviso di servizio tassato per posta da centesimi 15 a centesimi 20. Per tutti i telegrammi interni e per l'estero in partenza è rilasciata di ufficio la ricevuta, comprovando la loro accettazione. Il rilascio delle ricevute ha luogo gratuitamente per i telegrammi interni. Ed è sottoposto al pagamento obbligatorio di centesimi 1 5per quelli diretti all'estero.

Tariffe postali

A cominciare dal 1 dicembre 1916 il diritto di assicurazione per le lettere contenenti denaro, è elevato da centesimi 10 a centesimi 15 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire. Per gli oggetti a ssicurati a destinazione dello ufficio postale in cui sono impostati, è stabilito in centesimi 10 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire. Per l'assicurazione estesa ai casi di forza maggiore, il diritto di cui sopra per ogni 300 lire e frazione è raddoppiato tanto per gli oggetti a destinazione nel distretto d'impostazione, che per quelli destinati fuori del distretto. La tassa fissa di assegno per gli oggetti di corrispondenza raccomandati o assicurati, è elevato da centesimi 25 a centesimi 30 per ogni oggetto.

E' elevato a centesimi 20 il prezzo delle cartoline con risposta pagata.

Per l'invio e la riscossione dei titoli devono essere pagati:

A) La tassa di francatura e raccomandazione (o assicurazione) dei titoli stessi in partenza; — B) Un diritto di commissione di centesimi 10 per ciascun titolo in cui la somma da riscuotere non superi le lire 10 e di centesimi 10 la somma che eccede le 10 lire. Quando si tratta di effetti protestabili, dei quali il protesto sia domandato o sia chiesto il recapito ai sensi del successivo art. 70, il diritto di commissione è di centesimi 30 per ciascun titolo, qualunque ne sia il valore; — C) La tassa del vaglia postale per la spedizione della somma riscossa. Queste tasse sono ridotte del 50 per cento quando i titoli da riscuotere siano rappresentati da ricevute di abbonamenti a giornali e ad istituzioni nazionali, purchè presentate contemporaneamente, in numero non inferiore a cinquanta. Infine agli effetti dell'applicazione della tariffa postale vigente, il territorio di ciascun Comune del regno costituisce l'ambito del distretto postale, anche se il Comune è fornito di più uffici postali o quando più comuni sono serviti da un unico ufficio postale; il distretto comprende il territorio di tutti i Comuni e la tassa di distribuzione nel distretto è di centesimi 10.

Sono pure aumentate le tasse dei pacchi postali eccedenti i tre chilogrammi.

Si prevede una riscossione di 200 milioni

Il gettito dall'applicazione di tutti questi provvedimenti (ragguagliato ad anno), tenuto conto di qualche altra riforma che sarà contemporaneamente pubblicata, si calcola in circa 200 milioni, sebbene siasi avuta cura di escludere qualsiasi misura capace di nuocere al credito e quella pure di non ricorrere ad alcuna imposizione diretta sui consumi necessari, e si siano invece elevati i minimi di esenzione per quelle indirette.

L'omnibus finanziario è preceduto da un'ampia relazione del ministro on. Meda, che dà ragione dei singoli provvedimenti e che è un interessante contributo alla discussione dei problemi attinenti alla finanza da guerra.

(Stefani)

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Puntel Girolamo
di PONTEBBA

del.... reggimento Alpini. Reduce valoroso della campagna libica, fu ferito una prima volta nell'Alto Fella il 29 maggio 1915. Poi ritornò a combattere, finchè una palla nemica lo colse sul «Cuel Tarout» uccidendolo.

Morì in un ospedaletto da campo.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'8 novembre 1916)

AFFARI APPROVATI

UDINE. — Concessione gratuita alle Suore infermiere dell'Ospedale Civile di area riservata nel Cimitero urbano. Concessione di un sussidio di L. 500 alla figlia della defunta maestra Rosa Sutto ved. Fantuzzi.

— Pensione alla vedova del defunto impiegato municipale Enrico Moro.

— Bilancio 1916 dell'Officina Comunale del Gas.

Comuni diversi. — Aumento fitto locali per le carceri mandamentali.

Corno di Rosazzo. — Tariffa daziaria; approva con modificazioni.

Cissis. — Addizionale provvisoria del Dazio consumo.

Pavia d'Udine. — Autorizzazione al conte Caiselli di esperire azione giudiziale per il Comune.

Castions di Strada. — Autorizza la sovrimposta sul bilancio 1917.

[illegible]. — Sottoscrizione di L. 5000 al Prestito Nazionale.

Gordovado — Aumento di paga al- [illegible] comunale Giovanni Fionido.

Martignacco. — Aumento delle spese per il segretario e per il messo scrivano.

S. Pietro al Natisone. — Aumento stipendio al messo comunale.

Ovaro. — Contributo per la Scuola di disegno.

Zuglio. — Sussidio ai danneggiati dal fuoco in Forni di Sopra — Contributo al Comitato pro mutilati e richiamati. — Contributo all'Ufficio doni per i soldati.

Tavagnacco. — Gratificazione di L. 100 al messo e alla guardia campestre. — Aumento di L. 50 di stipendio alla levatrice.

Campoformido. — Addizionale provvisoria al Dazio consumo; approva con avvertenza.

S. Vito di Fagagna. — Addizionale provvisorio al Dazio consumo.

Tarcento. — Addizionale provvisoria al Dazio consumo. — Locale per isolamento delle malattie infettive; mutuo di favore.

Consorzio idraulico Urana e Soimà. — Nomina di guardia per il canale.

Tramonti di Sotto. — Taglio di ceduo in Plan dei Rains.

DECISIONI VARIE

Venne emesso il mandato di ufficio per pagamento ospedalità dei seguenti Comuni: Sesto al Reghena all'Ospedale di Aviano; Forgaria all'Ospedale di Padova; Arba e Gonars pure all'Ospedale di Padova.

Sequals. — Mandato d'ufficio per pagamento spedalità all'Ospedale di Aviano; diffida il Comune a pagare.

Teor. — Mandato d'ufficio a favore dell'Ospedale di Padova per pagamento spedalità; invita il Comune a pagare entro 20 giorni.

S. Giovanni di Manzano. — Ricorso di Pizzolini Antonio e Culot Giovanni contro tassa esercizio; respinge.

Udine. — Ricorso dell'ingegnere Riccardo Mancini contro tassa famiglia; respinge. — Ricorso di Angelo Costantini e moglie Beatrice Riva contro tassa famiglia; accoglie.

Buia. — Istanza per mandato d'ufficio di Del Negro Francesco; dichiara di non aver provvedimenti da prendere.

Cordenons. — Bilancio preventivo 1917; rinvia.

Da CIVIDALE

Daccapo con le lettere anonime!

Ci scrivono 9 (n):

Nel nostro paese — ove fioriscono tutte le manifestazioni civili e dove in una feconda gara di amore i cittadini promuovono ed aiutano tutto ciò che può sollevare gli animi e ingentilire i cuori — si annidano purtroppo alcune poche persone che hanno l'istinto del male, pervertite nel pensiero, nelle azioni e nei costumi.

Le lettere anonime che di tratto in tratto fioriscono nel nostro paese sono sempre scritte collo stesso veleno nel cuore, ed attentano insidiose al benessere delle famiglie, alla pace domestica.

Gli autori — donne o uomini che sieno — sono vili nel concetto, più vili nella forma disonesta che hanno prescelta e prescelgono e che hanno eretto a sistema, tristamente vili nello scopo che sperano raggiungere.

Oh! anime abbrutite! voi non sentite nè l'onta delle vostre tristi azioni, nè il rimorso delle vostre turpi opere.

Se nessuno vi può colpire perchè macchiniate sempre nelle tenebre e perchè usate della mano sinistra a compiere una sinistra azione, cercate pure il conforto nell'eccitazione alcoolica in cui siete abbrutiti o nella morfina di cui siete avvelenati.

Presto o tardi vi potrà accogliere o il Manicomio o il carcere, oggi però vi segue il disprezzo, la disistima di tutte le persone oneste, che giudicano voi colle vostre azioni e chi cercate invano di colpire.

Da PAGNACCO

La morte di un valoroso

Ci scrivono 9 (n):

La famiglia ebbe comunicazione ufficiale che il soldato alpino Luigi Sola lino, appartenente alla frazione di Plaino è morto il 4 Ottobre p. p. in seguito alle ferite riportate combattendo.

Ieri nella Chiesa di Plaino venne celebrata una Messa in suffragio del valoroso compaesano, caduto gloriosamente per la Patria. Alla sacra funzione assisteva numeroso pubblico; intervennero pure parecchi soldati della compagnia presidiaria e le scolaresche guidate dai propri insegnanti.

Da OSOPPO

Per la morte gloriosa del maggiore Bernocco

Ci scrivono 8 (n):

Quest'oggi è pervenuta la dolorosa notizia dell'eroica morte del Maggiore d'artiglieria, comandante d'un gruppo di bombardieri, Giuseppe Bernocco.

Torinese di nascita, Osoppo lo considerava come suo cittadino per il lungo tempo trascorso fra noi. Giovane, non ancora quarantenne, intelligentissimo avrebbe certamente raggiunto gli alti gradi, se la morte non l'avesse colto là sul Carso, mentre compiva scrupolosamente il suo dovere in un osservatorio.

Carattere franco, modesto e cuore d'oro, sapeva conciliare i doveri della disciplina con il più vivo affetto per i suoi dipendenti, che lo amavano come un padre.

Venne, da tenente fra noi alternativamente fino dal 1904 per i primi tiri di sbarramento, e lontano da Osoppo non dimenticò mai gli amici ai quali scriveva spesso affettuosamente.

Promosso capitano nel 1911 fu destinato all'8.o Fortezza di sede a Osoppo e due anni dopo sposò la gentile Signorina Bice Caffi, figlia del tenente Colonnello Comandante del Gruppo.

Scoppiata la guerra assunse il comando di una batteria d'assedio nell'Alta Carnia, e promosso maggiore passò nei bombardieri.

Povero eroico amico! Gloria a te!

Alla tua sposa, che a Bergamo presso la sua famiglia attendeva con ansia il tuo ritorno, le più vive e sentite condoglianze.

F. R.

Da MANIAGO

In suffragio ai caduti per la Patria

Ci scrivono 9 (n):

Ad iniziativa del Comitato di Assistenza Civile, oggi alle nove antimeridiane ha avuto luogo nella Chiesa Arcipretale, una solenne Ufficiatura di suffragio, pei valorosi Concittadini caduti combattendo per la Patria. Intervennero le Rappresentanze del Comune, della Società di Tiro a Segno con bandiera, della Società operaia di M. S. e della Società fra gli operai dello Stabilimento Coltellerie, pure con bandiera, tutti gli Ufficiali del Convalescenziario, le Rappresentanze del Comitato di Assistenza Civile e della Croce Rossa, il Direttore del Setificio signor Cadel con tutte le operaie, il direttore dello Stabilimento Coltellerie cogli impiegati e molti operai, tutti gli impiegati degli Uffici ed Amministrazioni pubbliche e private, le famiglie dei militari morti, i militari che si trovavano in licenza e molti signore e signori e molto popolo. La Chiesa era parata a lutto e nel mezzo ergevasi il Catafalco, intorno alla quale figuravano vari trofei di fucili. Sul Catafalco erano appoggiate quattro splendide corone; del Comitato di Assistenza Civile, delle Dame della Croce Rossa, delle Operaie dello Stabilimento Cadel e degli operai dello Stabilimento Coltellerie.

Prestava servizio l'onore un picchetto del Convalescenziario militare. Ultimata la officiatura funebre la mesta cerimonia si chiuse lasciando nell'animo degli intervenuti un senso di soddisfazione per il dovere compiuto verso la memoria dei valorosi che per una più grande Patria ebbero ad offrire in olocausto le giovani e fiorenti esistenze.

Da GRADO

Onoranze ai caduti

Ci scrivono 8 (n):

Domenica scorsa Grado ha commemorato i caduti nella presente guerra con una solenne messa funebre a cui intervennero le truppe di mare e di terra della Difesa, le Autorità militari e civili, le scuole, l'asilo, il Ricreatorio Comunale, l'associazione patriottica, il Comitato della Croce Rossa e quello pro feriti, [illegible] pescatori, l'Ausonia, e grande affluenza di popolo.

Nel centro dell'antica basilica parata a lutto sorgeva un grande [illegible] con trofei di guerra. La [illegible] « schola cantorum » eseguì scelta musica con accompagnamento di orchestra ed un coro di giovanette cantò molto bene il salmo goriziano del m.o Furlotti.

Il prof. Giordani cappellano di marina, pronunciò un elevato discorso.

Finita la cerimonia in Chiesa, autorità, associazioni e popolo si disposero in corteo e si recarono al cimitero dove fu inaugurato un monumento ai caduti, opera dello scultore Borghese, caporale automobilistico.

Al Cimitero parlarono il Comandante sig. Corridori ed il sig. Viezzoli, triestino.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Cronaca Cittadina

La vigilanza sulla produzione delle farine e del pane

Si è riunita in Prefettura la Commissione speciale di vigilanza istituita con D. L. 19 Ottobre u. s. N. 1339.

A detta Commissione è stato affidato il compito della sorveglianza continuata sulla produzione delle farine e del pane, essendo fermo intendimento dell'On. Morpurgo che le disposizioni relative siano ovunque rigorosamente osservate.

Assicurato con tale provvedimento un maggior controllo sul modo con cui le disposizioni suddette vengano applicate dai molini, forni e pastifici della Provincia, è opportuno ricordare ancora una volta le gravi sanzioni penali per chi produce od usa farine abburattate in ragione inferiore all'85 per cento di resa.

Senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice Penale e dal D. L. 22 agosto 1915 N. 1288, i contravventori verranno infatti rapidamente puniti in via amministrativa dall'Intendenza di Finanza con ammenda di L. 100 per ogni quintale o frazione di quintale di farina o di pane diverso dal tipo prescritto, o colla confisca della merce cui eventualmente può aggiungersi il ritiro della patente d'esercizio, la requisizione senza compenso o la chiusura dei molini, magazzini o forni.

Di fronte a tali pene, che per taluni potranno riuscire rovinose è da sperare che non abbiano a rilevarsi altri abusi, che nell'attuale contingenza potrebbero nuocere al regolare approvvigionamento del paese.

Un nuovo decreto sui contratti agrari

La Gazzetta Ufficiale del 7 corrente pubblica un Decreto secondo il quale i contratti agrari, verbali o scritti, di colonia parziaria e di salariato fisso, comunque denominati, e di piccolo affitto, sono prorogati fino all'anno agrario consecutivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

Le Commissioni mandamentali arbitrali possono però, su istanza del colono, dell'affittuario o del salariato, consentire, per gravi ragioni, la cessazione del contratto alla scadenza dell'anno agrario in corso.

La vedova, i figli, i genitori o gli altri successori del colono morto in guerra od a causa di essa, possono chiedere alla Commissione mandamentale arbitrale la proroga del contratto, dimostrando di essere in grado di eseguire il contratto stesso, occorrendo coll'assunzione di avventizi.

La facoltà di chiamare lavoratori avventizi, in sostituzione degli uomini chiamati ale armi, è riconosciuta sia al proprietario, sia al colono, venendo la spesa ripartita nella stessa proporzione colla quale vengono ripartiti i raccolti.

Il Decreto stabilisce poi i casi in cui la Commissione mandamentale arbitrale può dichiarare ridotti i canoni dei piccoli affitti, per la disagevole condizione creata all'affittuario dalle chiamate alle armi dei membri di famiglia.

Analogamente la Commissione può consentire un aumento [illegible] di salario a favore dei sala[illegible].

Seguono nuove norme [illegible] missioni provinciali di a[illegible], nelle quali entreranno a far [illegible] che l'Ispettore Forestale, il [illegible] rio Provinciale, un rap[illegible] dei Consorzi Agrari ed uno [illegible] zioni Agrarie Cooperative.

Caduti per la Patria

Aldo Santi

Ieri mattina al Municipio e giunta notizia della more gloriosa di un altro nostro concittadino; dell'aspirante ufficiale Aldo Santi, caduto da prode in uno dei combattimenti sul Carso il 30 ottobre p. p.

Aldo Santi era unico figlio maschio del sig. Ernesto Santi, il valente e noto insegnante di Ginnastica nelle nostre Scuole comunali ed ora maggiore comandante di un battaglione di Milizia territoriale.

Il giovane Aldo, appena ventenne, dopo conseguito il diploma di perito agrimensore nel nostro R. Istituto tecnico nello scorso luglio, era andato all'Accademia militare di Torino, uscendone due mesi fa col grado di aspirante ufficiale del Genio.

Partì subito per la fronte e vi rimase fino a quando un proiettile austriaco gli tolse la vita. Era un giovine intelligentissimo, di ottima indole e di cuor generoso, e animato da fervido e sincero patriottismo. Andò alla guerra con l'entusiasmo dei suoi vent'anni e valorosamente combattè e morì!

Alla desolata famiglia, e specialmente all'amico maggiore Ernesto Santi, presentiamo le più vive condoglianze.

* *

In morte di Aldo Santi il Consiglio della Società di Tiro a Segno di Udine offre, per nostro mezzo, al Comitato udinese per l'Assistenza civile L. 40.

Gli offerenti sono i signori: Tonini cav. Gabriele, Cita Ernesto, Florit Ciro, Fabris magg. cav. Angelino, Reccardini Evaristo, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ernete, Doretti Emilio.

E' stato comunicato al nostro Municipio che il 4 ottobre p. p. è morto nelle vicinanze di Gorizia, in seguito alle ferite riportate in combattimento, il soldato di fanteria Enrico Rambelli, classe 1890, di Udine, figlio del sig. Nicola, agente daziario del Comune.

Alla famiglia del valoroso soldato, morto per la Patria, vive condoglianze.

Rapporti commerciali italo-russi

La Camera di Commercio comunica che il Ministero manderà fra breve in Russia una Missione commerciale con l'incarico di visitare i più importanti Centri di quell'Impero e di porsi in diretto contatto con quei commercianti per intendersi sui provvedimenti meglio atti a intensificare i rapporti di scambio fra i due paesi al finire della guerra.

Gli interessati, che disiderassero presentare alla Missione i loro voti, i loro desideri ed osservazioni, possono farlo, col tramite della Camera di Commercio.

Funebri

Ieri mattina alle 8 venne
all'ultima dimora la compiant
ra Regina Pellegrini maritata
chi, madre dell'impiegato mu
sig. Arturo. Nonostante il
tempo il carro funebre era se
un numeroso corteo. Oltre a
altri congiunti, seguivano
impiegati municipali fra i
dott. Gardi e il dott. Doretti.
Brenari il funebre corteo si
alla Chiesa di S. Nicolò e qui
seguì per il Cimitero. Alla fa
specialmente al figlio sig. A
esprimiamo sentite condoglian

Teatro Sociale
NOVO CIN

Domeni e Domenica il teat
le si riaprirà per rappres
straordinarie di cinematogra
Si darà un capolavoro del
che ovunque incontrò il fav
pubblico. Il suo titolo è: «
gli Unni ». E' questo un'epis

RECE

Il trucco della Polonia
L'Austria chiama alle armi i

ZURIGO, 9. — Il govern
litare di Lublino pubblica u
ma nel quale dice che la
preliminare per la costituzio
gno di Polonia è la formazio
sercito polacco. Gli abitant
armi si accompagnino quin
lontari e formino corpi di
combattere a fianco degli al
fecero le legioni polacche
così le basi di una nuova P
gna delle tradizioni militar
sato.

Sulla fronte della Tran
I russo-romeni avanzano i
I comunicati uffic

BUCAREST, 8. — Un c
dello Stato maggiore dell'e
meno dice:

« Fronte nord e nord-ove
frontiera ad ovest della Mol
te di nuovo nella valle del
A Tablabutzi, a Bratoce
delus azioni di artiglieria.
Nella valle del Prahov
bombardamento. Abbiam
attacchi della fanteria.
Sul rimanente del fronte
ne è invariata.
« Fronte sud. — Lungo
fuoco di fucileria e di art
Dobrugia abbiamo avanzato
Idrovolanti nemici hann
Sulina; un apparecchio è s
tuto e catturato col pilota
tore ».

PIETROGRADO. 8. —
nicato del grande Stato
dice:
« Fronte romeno. — In
nia, in direzione di Predea
attacchi nemici continuano.
fiume Jiul il nemico aven
rinforzi, prese l'offensiva.
« Fronte del Danubio, —
importante da segnalare ».

Sulla fronte orie
Il comunicato ru

PIETROGRADO, 8. —
cato del grande Stato mag
« Fronte occidentale. —
chod, nella regione della
strovo-Volos i tentativi de
avvicinarsi alle nostre pos
no respinti dal nostro fuo
Nei Carpazi boscosi all'o
taroff, vi fu un combattim
fra un nostro aeroplano ed
nemico. Il nostro apparec
battuto. L'aviatore sottoten
tonko perì. Le condizioni
tore sott'ufficiale Waitzma
sperate.
A sud di Dornavatra le
pe progredirono nuovamen
gione dell'ovest ed a sud
Lamauntelou raggiunsero
fiume Bistritza da Helior
le.
« Fronte del Caucaso. —
ne di Ognott i turchi fort
taglione, condussero un
Furono respinti dal nostr

La risposta della N

CRISTIANIA, 8. — Il G
segnò ieri al ministro dell
la risposta alla nota tede
ai sottomarini.

La nobilissima pastora
del cardinale Mer

LE HAVRE, 9. — Il
Siècle» pubblica una pastor
dinale Mercier. L'arcivesco
popolo ad avere pazienza
vare fiducia e trarre occa
dura prova per operare
mento morale e religioso.
guerre sono divenute inevi
chè saranno sulla terra uo
voli di lasciar prevalere
loro la passione sulla rag
volere divino, il pacifismo
sarà una chimera. E' trop
dire di voler la pace per la
che la pace ad ogni costo s
cettare con eguale indiffer
nito e l'ingiustizia, la verit
zogna; sarebbe vigliaccher
dità.

Funebri

Ieri mattina alle 8 venne portata all'ultima dimora la compianta signora Regina Pellegrini maritata Valzacchi, madre dell'impiegato municipale sig. Arturo. Nonostante il cattivo tempo il carro funebre era seguito da un numeroso corteo. Oltre ai figli e altri congiunti, seguivano parecchi impiegati municipali fra i quali il dott. Gardi e il dott. Doretti. Da Via Brenari il funebre corteo si diresse alla Chiesa di S. Nicolò e quindi proseguì per il Cimitero. Alla famiglia e specialmente al figlio sig. Arturo, esprimiamo sentite condoglianze.

Teatro Sociale

[illegible]

Domani e Domenica il teatro Sociale si riaprirà per rappresentazioni straordinarie di cinematografo.

Si darà un capolavoro del genere che ovunque incontrò il favore del pubblico. Il suo titolo è: « Passano gli Unni ». E' questo un'episodio dell'immane tragedia che sconvolge il mondo. Una breve ma intensa favola d'amore che s'innesta sulla evocazione realistica di pagine a volta a volta terrificanti e sublimi fondendosi in un quadro di rara efficacia emotiva.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Il nuovo programma per oggi e per domani, promette un'ora di commozione intensa per la drammaticissima trama della film che annuncia: « L'angelus della vittoria », cinematografia patriottica che felicemente unisce insieme l'ardente amore di patria e un casto, ma forte affetto, facendo passar lo spettatore dinanzi a scene bellissime.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

RECENTISSIME

Il trucco della Polonia svelato

L'Austria chiama alle armi i polacchi

ZURIGO, 9. — Il governatore militare di Lublino pubblica un proclama nel quale dice che la condizione preliminare per la costituzione del regno di Polonia è la formazione dell'esercito polacco. Gli abitanti atti alle armi si accompagnino quindi con volontari e formino corpi di truppe per combattere a fianco degli alleati come fecero le legioni polacche e gettino così le basi di una nuova Polonia degna delle tradizioni militari del passato. (Stefani)

Sulla fronte della Transilvania

I russo-romeni avanzano in Dobrugia

I comunicati ufficiali

BUCAREST, 8. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Alla frontiera ad ovest della Moldavia niente di nuovo nella valle del Buzeu.*

A Tablabutzi, a Bratocea e a Predelus azioni di artiglieria.

Nella valle del Prahova violento bombardamento. Abbiamo respinto attacchi della fanteria.

Sul rimanente del fronte la situazione è invariata.

« Fronte sud. — *Lungo il Danubio fuoco di fucileria e di artiglieria. In Dobrugia abbiamo avanzato verso sud.*

Idrovolanti nemici hanno attaccato Sulina; un apparecchio è stato abbattuto e catturato col pilota e l'osservatore ». (Stefani)

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *In Transilvania, in direzione di Predeal e Olt gli attacchi nemici continuano. Ad est del fiume Jiul il nemico avendo ricevuto rinforzi, prese l'offensiva.*

« Fronte del Danubio. — *Niente di importante da segnalare* ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sullo Stochod, nella regione della fattoria Ostrovo-Volos i tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre posizioni furono respinti dal nostro fuoco.*

Nei Carpazi boscosi all'ovest di Tartaroff, vi fu un combattimento aereo fra un nostro aeroplano ed un velivolo nemico. Il nostro apparecchio fu abbattuto. L'aviatore sottotenente Lagoulonko perì. Le condizioni dell'osservatore sott'ufficiale Waitzmann sono disperate.

A sud di Dornavatra le nostre truppe progredirono nuovamente nella regione dell'ovest ed a sud del monte Lamaunteiou raggiunsero la valle del fiume Bistritza da Helior fino ad Hollo.

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Ognott i turchi forti di un battaglione, condussero una offensiva. Furono respinti dal nostro fuoco.*

La risposta della Norvegia

CRISTIANIA, 8. — *Il Governo consegnò ieri al ministro della Germania la risposta alla nota tedesca relativa ai sottomarini.* (Stefani)

La nobilissima pastorale ai belgi

del cardinale Mercier

LE HAVRE, 9. — Il «Vingtieme Siècle» pubblica una pastorale del cardinale Mercier. L'arcivescovo invita il popolo ad avere pazienza, a conservare fiducia e trarre occasione dalla dura prova per operare il miglioramento morale e religioso. Dice che le guerre sono divenute inevitabili e finchè saranno sulla terra uomini colpevoli di lasciar prevalere nell' animo loro la passione sulla ragione e sul volere divino, il pacifismo universale sarà una chimera. E' troppo poco il dire di voler la pace per la pace, poichè la pace ad ogni costo sarebbe accettare con eguale indifferenza il diritto e l'ingiustizia, la verità e la menzogna; sarebbe vigliaccheria ed empietà.

Il cardinale rilevà con parole eloquenti la miseria del popolo belga. Dice che in questi ultimi tempi vari giovani e giovanette del popolo, non osavano mostrarsi in chiesa perchè non avevano che zoccoli. Il cardinale invita di pregare per il trionfo degli eserciti belga ed alleati ed anche per l'Armenia, vittima del fanatismo mussulmano e per l'infelice Polonia. Manda un saluto ai belgi rifugiati all'estero; invita tutti i belgi a rimanere sino alla fine uniti, pazienti e fiduciosi. (Stefani)

Ricognizione aerea sulla costa istriana

ROMA, 8 (ritardato nella trasmissione) Il Ministero della Marina comunica:

Nel pomeriggio di ieri squadriglie di velivoli italiani e francesi effettuarono una ricognizione offensiva sulla costa nemica. Furono con utile risultato lanciate bombe sulla stazione di aviazione di Parenzo e su galleggianti di uso militare, ancorati nel porto di Cittanova.

Malgrado l'intenso fuoco della difesa antiaerea e il contrattacco da parte di idrovolanti nemici, tutti i nostri velivoli sono rientrati incolumi alla loro base.

Gli utili delle società per azione

Un nuovo decreto luogotenenziale

ROMA, 9. — Su proposta del Ministro per il Commercio, Industria e Lavoro è stato oggi firmato il decreto luogotenenziale che regola l'impiego degli utili delle società per azioni dei quali è vietata la distribuzione.

ART. 1. — Gli utili pei quali è stato prescritto l'accantonamento a riserva speciale, a termine dell'art. 1 ultimo capoverso del decreto 7 febbraio 1916 n. 123, devono essere per una terza parte almeno del loro ammontare, impiegati in titoli di Stato alla chiusura dei bilanci dell'esercizio 1915. Le altre due terze parti non possono essere destinate ad aumento di capitale, salvo che siano state investite in nuovi impianti o in ampliamento o trasformazione degli impianti esistenti. Anche in tale caso però gli utili da distribuirsi dopo gli investimenti devono sempre commisurarsi al capitale sociale quale era prima degli investimenti medesimi.

ART. 2. — La misura degli utili ripartibili per le aziende che si siano valse della facoltà di investimenti di cui al precedente articolo, sarà quella indicata nel primo capoverso dell'art. 1 del decreto 7 febbraio 1916 n. 123.

ART. 3. — Per le aziende che si siano avvalse delle facoltà di cui all'articolo uno del precedente decreto, la parte di utili che corrisponda agli investimenti, sarà soggetta alla imposta di ricchezza mobile. Nulla è innovato per quanto riguarda l'applicazione della sovraimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra.

ART. 4. — Le disposizioni del presente decreto e quelle dei decreti 7 febbraio 1916 n. 123 e 3 settembre 1916 n. 118, in quanto questi ultimi due non sono modificati dal presente decreto, cesseranno di aver vigore colla fine dell'esercizio sociale successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace.

ART. 5. — Agli amministratori e gestori che contravvengono alle disposizioni del presente decreto e che in qualsiasi modo tentano di eluderne la osservanza, è applicato il disposto dell'art. 4 del decreto 7 febbraio 1916 n. 123.

ART. 6. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». (Stefani)

Il decreto sull'acquisto

dei carboni in Inghilterra

ROMA, 9. — E' stato firmato il seguente decreto luogotenenziale:

ART. 1. — L'importazione in Italia da parte dei privati dei carboni fossili inglesi è subordinata alla concessione di apposite licenze.

ART. 2. — Il rilascio delle licenze è deferito ad un Comitato centrale avente sede in Roma, presso il servizio approvvigionamenti delle ferrovie dello Stato al quale Comitato i privati dovranno sottoporre le domande di importazione inglesi, per mezzo di speciali commissione di rappresentanze, con le modalità che saranno stabilite dai ministri proponenti.

ART. 3. — Il Comitato centrale è presieduto dal sottosegretario di Stato per l'Industria, commercio e lavoro.

Seguono le altre norme.

Le borse estere

LONDRA, 8. — Prestito francese 82, nuovo prestito 81 7/8.

AMSTERDAM, 9. — Cambio su Berlino 42.32 1/2.

MADRID, 8. — Cambio su Parigi 83.80.

LONDRA, 8. — Cheque su Italia 31.83.

Il cambio

ROMA, 9. — Il cambio per domani è di 126.27.

Dottor Isidoro Furlani Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Sul Carso il.... ottobre cadeva combattendo per la grandezza d'Italia, l'Aspirante Ufficiale del.... Regg. Genio

ALDO SANTI

Perito agrimensore

Il padre Maggiore Ernesto, la madre Anna Lotti, e la sorella Elsa, ne dànno il doloroso annunzio.

Il prezzo del Montasio

La R. Prefettura ci comunica un Decreto che porta la data del 4 novembre, col quale, in base ai decreti Luogotenenziali e Ministeriali e sentita la Commissione Consultiva Provinciale per i Consumi, è stabilito quanto segue:

1.o — I prezzi massimi dei formaggi di produzione e di consumo locale sono fissati per quintale, nella misura appresso indicata per i singoli tipi:

Montasio di malga detto Pecorino produzione 1914 L. 3.30.

Id. produz. 1915 L. 310.

Id. produz. 1916 L. 290.

Uso Montasio di latteria, produz. 1915 L. 290.

Id. produz. 1916 di almeno tre mesi di stagionatura L. 265.

Salino detto Asino produz. 1916 L. 240.

Tali prezzi s'intendono per merce posta su vagone alla stazione più vicina al magazzino del venditore.

Art. 2.o — Le Giunte Municipali dei Comuni della Provincia entro il 10 corr. novembre, fisseranno i prezzi di vendita al minuto dei suddetti formaggi, aggiungendo ai prezzi base di cui all'art. precedente un'addizionale, che non potrà superare le Lire 0.60 al quintale comprese le spese e l'utile dei rivenditori.

Art. 3.o — Trattandosi di vendita al di sotto dei 100 Kg., sia del burro, sia delle qualità dei formaggi succitati e di quelle comprese nel precedente mio decreto del 2 corr. non destinate al consumo diretto ma a negozianti rivenditori al minuto, i grossisti o produttori devono applicare sempre prezzi di vendita all'ingrosso senza alcuna addizionale.

Tali disposizioni valgono anche per le contrattazioni private.

I sigg. Sottoprefetti e Sindaci della Provincia e i funzionari e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, il quale, a cura dei Sindaci, dev'essere portato con pubblici avvisi a conoscenza della popolazione di ogni rispettivo Comune.

Il Prefetto *Luzzatto*.

Glicerina, grassi ed ossa

La Cam. di Comm. richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni riguardanti la glicerina, i grassi neutri, ossa, ed acidi grassi, contenute nel Decreto Luogotenenziale N. 1413 del 22 ottobre p. p. pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 31 ottobre 1916 ed entrato in vigore il giorno steso della sua pubblicazione.

Fra l'altro è fatto obbligo a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, detengono glicerina, ossa non sfruttate ed acidi grassi, in quantità superiore ai cinque chilogramma per la glicerina, ed a chilogrammi 50 per tutte le altre materie citate, di denunciarle entro 10 giorni dalla pubblicazione del decreto al Comando della Divisione Militare territoriale (Commissione requisizione grassi) Bologna e di tenerle a disposizione della autorità militare.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

SOMMA PRECEDENTE L. 364.944.34

Militari di Truppa della R. Guardia di Finanza del Circolo di Udine L. 208.51 — N. N. 30 — Ing. Plinio Polverosi 5 — Assessore Cav. Camillo Pagani (Fondo Grazie Metali del Legato Treo amministrato dall'Istituto Renati) 157.50 — Emma Bessone di Chiavris 100 — Giovanni Disnan (in morte di Carlini Anna e dell'Ing. Mazzolini) 10 — Beretta Antonio (per onorare i suoi cari defunti) 100. — Totale L. 364.555.85.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.

Cividale: 8.15 — 12.29 — 18.30. —

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 10.31 16.29.

Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.2.

A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.22.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.55.

— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.13

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.